

**COMUNE DI MONTEROTONDO**  
**Città metropolitana di Roma Capitale**

**PROTOCOLLO D'INTESA**

**Per la costituzione di un Partenariato rivolto alla realizzazione del progetto "Centro Servizi\_Lab – Start\_App per la Ricerca e l'Innovazione"**

**Tra**

- Il **Comune di Monterotondo** (Comune Capofila) nella persona del Sindaco Dott. Mauro Alessandri

**E**

- Il **Consiglio per Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria** (di seguito denominato **CREA**), codice fiscale n.97231970589, con sede legale in Roma, Via Nazionale n. 82, rappresentato dal Commissario Dott. Salvatore Parlato, nato a Lentini (SR) il 31 gennaio 1973, per la carica domiciliato presso la sede legale;
- Il **Consiglio Nazionale delle Ricerche**, nel seguito **CNR**, Codice Fiscale 80054330586 e Partita IVA 02118311006, con sede legale in Roma, Piazzale Aldo Moro n. 7, rappresentato dal Dott. Lorenzo Avaldi, Presidente dell'Area della Ricerca Roma 1, in virtù di atto di delega conferita prot.n. 0052369 del 27.07.2015 e domiciliato per la carica presso la sede dello stesso CNR,

**Premesso che**

- La Città Metropolitana di Roma Capitale (già Provincia di Roma) ha pubblicato un avviso rivolto ai Comuni per la presentazione di "progetti strategici e di sviluppo economico";
- L'Amministrazione Provinciale di Roma, intende con il presente Avviso, supportare i Comuni nel settore dello sviluppo economico sostenibile mediante la redazione di Programmi di fattibilità e relativi Masterplan di coordinamento spaziale configurandosi quale "strumento di attivazione e attuazione del Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)";
- l' "Avviso per la presentazione da parte dei Comuni di progetti strategici e di sviluppo economico", pubblicato il 23 dicembre dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, prevede all' art. 3, comma 4 la costituzione di partenariati tra i Comuni ed altri enti e soggetti privati per la presentazione di progetti in risposta al bando;
- Le proposte progettuali devono essere riconducibili alla progettazione di nuovi insediamenti produttivi e artigianali o alla riqualificazione e/o diversificazione di insediamenti produttivi e artigianali esistenti;
- il Decreto Legislativo 267/2000 - Testo Unico degli Enti Locali - ha introdotto l'autonomia organizzativa e il concetto di concertazione tra enti pubblici, dando a questi la possibilità di accordarsi anche con i privati per il raggiungimento di determinati obiettivi

- che l'Avviso si configura quale strumento di attivazione e attuazione degli obiettivi generali del Piano Territoriale Provinciale Generale, nonché del titolo VII – Disposizioni Programmatiche, in coerenza con il Regolamento Delegato (UE) n.240 della Commissione del 7 gennaio del 2014 e la Programmazione POR 2014-2020 contenute nell'allegato alla deliberazione consiliare della Regione Lazio del 10 aprile 2014.

**il Consiglio per Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA):**

- è Ente pubblico nazionale di ricerca che valorizza e promuove la ricerca scientifica e applicata e l'innovazione, anche attraverso attività di tipo sperimentale, nonché progetti e impianti pilota, anche al fine di promuovere uno sviluppo agricolo e rurale sostenibile e di utilizzare a scopi produttivi e di tutela le zone marginali e svantaggiate del territorio nazionale e i sistemi acquei;
- individua processi produttivi e tecniche di gestione innovativi anche attraverso miglioramenti genetici ed applicazione e controllo delle biotecnologie;
- fornisce consulenza ai Ministeri, alle regioni e province autonome, a loro richiesta, anche nel quadro di accordi di programma stipulati con gli stessi;
- favorisce il processo di trasferimento dei risultati ottenuti alle imprese e collabora a tal fine con le regioni;
- esegue ricerche a favore di imprese del settore agricolo, ittico e agroindustriale;
- sviluppa percorsi di innovazione tecnologica, sostiene obiettivi di qualificazione competitiva dei sistemi agro-alimentari e agro-industriali, favorisce l'integrazione delle conoscenze provenienti da differenti ambiti di ricerca e stimola sinergie con le attività di ricerca a carattere regionale, nazionale, comunitario e internazionale;
- in applicazione del Decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 e dello Statuto, è organizzato in Dipartimenti, Centri di ricerca e Unità di ricerca; i primi con funzione di coordinamento delle attività delle strutture nell'ambito delle linee definite nel Piano triennale di attività;
- che la legge del 23 dicembre 2014, n. 190 prevede l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA) che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;
- che con decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 02/01/2015 il Dr. Salvatore Parlato è stato nominato Commissario straordinario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

**il Consiglio Nazionale delle Ricerche, nel seguito CNR,**

- è ente pubblico nazionale di ricerca con competenza scientifica generale, vigilato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa, patrimoniale e contabile in attuazione degli articoli 9 e 33 della Costituzione.
- il CNR, quale ente nazionale di ricerca con un ruolo centrale di riferimento e valorizzazione delle comunità tematiche e disciplinari in ambito nazionale, in un quadro di cooperazione e integrazione europea, ha il compito di svolgere, promuovere, e valorizzare ricerche nei principali settori della conoscenza, perseguendo l'integrazione di discipline e tecnologie; di trasferirne e di applicarne i risultati per lo sviluppo scientifico, culturale, tecnologico, economico e sociale del Paese e di fornire supporto tecnico-scientifico al governo e alle amministrazioni pubbliche.
- che in coerenza con il Programma Nazionale della Ricerca (PNR), con gli atti di indirizzo e con le direttive adottati dal Ministro dell'istruzione e della ricerca, il CNR:

- svolge, promuove, coordina e finanzia attività di ricerca e ne cura l' applicazione promuovendo l' interdisciplinarietà;
  - promuove la valorizzazione e l'utilizzazione dei risultati della ricerca;
  - fornisce attività di consulenza, certificazione e supporto tecnico-scientifico al Governo, e alle amministrazioni pubbliche nonché servizi a terzi in regime di diritto privato;
  - collabora con le regioni e le autonomie locali, anche al fine di favorire lo sviluppo delle specifiche realtà produttive del territorio;
  - collabora con le università e con gli altri enti di ricerca per la promozione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche e per la reciproca condivisione delle risorse sulla base di apposite convenzioni;
  - contribuisce all'integrazione tra i sistemi dell'istruzione e della formazione e il sistema della ricerca e l' innovazione tecnologica collaborando a tal fine con istituzioni nazionali, regionali e locali per il miglioramento della qualità del sistema educativo nazionale;
  - sostiene nuove idee progettuali e nuovi settori emergenti;
- il CNR è presente nei territori comunali di Monterotondo e Montelibretti con due sedi, l' Area della Ricerca di Roma 1 e il Campus "A. Buzzati Traverso", che ospitano sedi o unità operative staccate di vari Istituti, i quali intendono collaborare, nelle forme e nei modi indicati nella proposta progettuale, al fine di sviluppare progetti e azioni di riqualificazione e di sviluppo delle attività economico, produttive presenti nel territorio comunale di Monterotondo. In particolare afferiscono all'Area di Ricerca Roma 1 i seguenti Istituti CNR: **Istituto di Biologia Agro Ambientale e Forestale (IBAF)**, **Istituto di Biologia e Biotecnologia Agraria (IBBA)**, **Istituto di Biologia Cellulare e Neurobiologia (IBCN)**, **Istituto di Biostrutture e Bioimmagini (IBB)**, **Istituto di Cristallografia (IC)**, **Istituto per la Conservazione e Valorizzazione dei Beni Culturali (ICVBC)**, **Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria (IGAG)**, **Istituto sull'Inquinamento Atmosferico (IIA)**, **Istituto di Metodologie Chimiche (IMC)**, **Istituto di Ricerca sulle Acque (IRSA)**, **Istituto di Studi sul Mediterraneo Antico (ISMA)**, **Istituto di Struttura della Materia (ISM)**, **Istituto per lo Studio dei Materiali Nanostrutturati (ISMN)**, **Istituto per le Tecnologie Applicate ai Beni Culturali (ITABC)**, **Istituto per le Tecnologie della Costruzione (ITC)**.

#### Considerato

- il Decreto Legislativo 267/2000 - Testo Unico degli Enti Locali
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 1 del 18 Gennaio 2010 di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.P.G.) della Provincia di Roma, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 45 al Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 9 del 6 Marzo 2010;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 – Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni;
- le "Linee d'indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020", approvate con deliberazione del Consiglio Regionale n. 2 del 10 aprile 2014 e la deliberazione della Giunta Regionale n. 479 del 17 luglio 2014, inerente l'adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, articoli 19, comma 2 e 20, comma 1, lettera a);
- il Documento Unico di Programmazione 2014-2016, adottato dalla Provincia di Roma ai sensi del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che il progetto coinvolge, grazie ai suoi considerevoli effetti sovra comunali, anche il territorio del **Comune di Montelibretti** e quello del **Municipio Roma III**, i quali si sono dimostrati interessati e disponibili alla realizzazione del presente progetto intercomunale nel suo complesso;
- la Deliberazione di Giunta comunale del **Comune di Montelibretti** n.81 del 22.07.2015 nella quale si approva la proposta progettuale intercomunale in associazione con il Comune di Monterotondo e il Municipio Roma III e con la quale viene espressamente individuato come Comune Capofila il Comune di Monterotondo;
- L'impegno del **Municipio Roma III** ad approvare con apposita delibera di Giunta la proposta progettuale intercomunale in associazione con il Comune di Monterotondo e quello di Montelibretti e ad individuare come Comune Capofila il Comune di Monterotondo;
- la Deliberazione di Giunta del 28.07.2015 del Comune di Monterotondo che approva il progetto e il relativo Schema di Protocollo di Intesa tra il Comune e il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia Agraria (CREA) e il Consiglio Nazionale delle Ricerche – CNR per la costituzione di un partenariato rivolto alla realizzazione del progetto strategico e di sviluppo economico **“Centro Servizi\_Lab – Start\_App per la Ricerca e l’Innovazione”**

### **Si conviene e stipula quanto segue**

#### **Art. 1 - Premesse**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

#### **Art. 2 - Oggetto**

La proposta progettuale vede coinvolti il **Comune di Monterotondo** in qualità di Comune Capofila, il **Comune di Montelibretti**, il **Municipio Roma III**, il **Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia Agraria - Unità di Ricerca per l'Ingegneria Agraria (CREA-ING)** e il **Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)** con il campus "A. Buzzati Traverso" e l'Area della Ricerca Roma 1 (AdR RM1) e prevede diversi assi di integrazione territoriale convergenti sulla Area Industriale di Monterotondo ma con effetti diffusi di rivitalizzazione economica (*Spillover*) sulle aree territoriali contigue di Montelibretti, Monterotondo e il Municipio Roma III.

Il **Progetto Centro Servizi\_Lab** nasce dall'idea e dalla volontà di avviare nell'attuale Polo Artigianale/Industriale di Monterotondo un nuovo modello di sviluppo, attraverso l'integrazione della ricerca in campo scientifico e biotecnologico con i sistemi produttivi, con l'obiettivo di innovare sia i prodotti che i processi legati alla produzione di beni e servizi, veicolando un nuovo modo di fruire ed utilizzare le competenze pubbliche a servizio della cittadinanza e delle

imprese. La presente proposta si colloca pertanto all'interno della tipologia d) dell'articolo 4 del bando: Riqualficazione e diversificazione dell'area artigianale /industriale esistente

Il progetto Centro Servizi\_ Lab partendo dalla creazione di un Centro di interscambio di competenze ed idee a supporto delle imprese e dell' economia, prevede la realizzazione di una serie di interventi intersettoriali e complementari tra loro pensati per riconfigurare in maniera radicale l'intera area produttiva di Monterotondo dandogli slancio e nuova vitalità (**APEA** - Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata anche di valenza internazionale), per realizzare uno spazio economico integrato tra l'area industriale di Monterotondo Scalo, l'area di sviluppo delle attività produttive prevista nell'area di Vallericca nel Municipio Roma III e il bacino a vocazione agroalimentare e turistico di Montelibretti (Area di Specializzazione **Agrifood**) nonché per creare quell'interconnessione necessaria con gli altri interventi recentemente realizzati nel quartiere Scalo (Contratti di Quartiere - Fondi Europei Por/Fesr-Plus), a completamento del progetto generale di sviluppo del territorio orientato ad un'elevata qualità ambientale ed al risparmio energetico.

Il progetto proposto inoltre è volto a coniugare innovazione con il patrimonio culturale e storico della città, e coerentemente con la programmazione territoriale (Programmi integrati di Intervento per il recupero e il riuso dell'archeologia industriale) reinventa l'antica fornace di Laterizi di Monterotondo come un laboratorio di ricerca e sperimentazione per nuovi processi in campo agroalimentare e coltivativo (**FARM LAB** pensata in collaborazione con il CNR), ripensando così l'architettura storica dell'industria con nuovi contenuti e funzioni. (OBIETTIVO TEMATICO n. V) del bando – *Tutela ambientale e valorizzazione risorse culturali*).

Integra il progetto la realizzazione di reti ad alta velocità nell'area produttiva per la diffusione della banda larga per l'adozione di reti e tecnologie in materia di economia digitale. (OBIETTIVO TEMATICO n. II) del bando – *Competitività dei sistemi produttivi*) nonché la riqualficazione delle reti energetiche e della pubblica illuminazione dell'area (OBIETTIVO TEMATICO n. III) del bando – *Energia sostenibile*). Sono previsti interventi di messa in sicurezza idraulica della zona per il contenimento degli allagamenti conseguenti alle forti precipitazioni connesse con i cambiamenti climatici; tali opere sono già in fase di progettazione da parte dell'amministrazione comunale (OBIETTIVO TEMATICO n. IV) del bando – *Clima e rischi ambientali*).

Il progetto prevede inoltre il miglioramento delle connessioni viarie (con sistemi di mobilità alternativi : biciclette, navette ecologiche) tra la zona artigianale industriale, la stazione ferroviaria e i parcheggi di scambio (ripristino e sviluppo dell'area di parcheggio della stazione ferroviaria di Pianabella di Montelibretti), i servizi del quartiere residenziale, i centri di ricerca. OBIETTIVO TEMATICO n. VI) del bando – *Mobilità sostenibile*).

### **Art. 3 – Modalità di attuazione**

Nello spirito del presente Protocollo d'Intesa, al fine di darne piena attuazione, le Parti si impegnano a stimolare e favorire le forme di coinvolgimento più ampie ed auspicate di tutti gli attori interessati allo sviluppo delle iniziative individuate dal presente articolo.

A tal fine le Parti si impegnano:

- a redigere di comune accordo il Progetto Operativo, in risposta all' Avviso, nonché a collaborare, in caso di esito positivo, alla redazione dello Studio di Fattibilità e del Masterplan di coordinamento spaziale;
- a dare piena attuazione al progetto, anche rendendo disponibili tutti i dati e i documenti, in proprio possesso, che risultino necessari al miglior svolgimento delle attività e al raggiungimento degli obiettivi di progetto;

- con specifico riferimento all'art.8 dell'Avviso, le parti si impegnano a partecipare operativamente alla **Cabina di Regia** che verrà costituita successivamente all'inserimento del Progetto nella graduatoria di idoneità, secondo le seguenti modalità:
  - il Comune nominando propri rappresentanti all'interno della costituenda Cabina di Regia, così come indicato nell'Avviso,
  - i Partner garantendo, in caso di esplicita richiesta da parte del Comune Capofila, la partecipazione di propri rappresentanti (per un massimo di 2).

In ogni caso le parti firmatarie s'impegnano a collaborare, secondo le rispettive funzioni e competenze e, in ossequio ai rispettivi ordinamenti, ognuna con proprie azioni.

Il Comune di Monterotondo in qualità di Comune Capofila del progetto sarà responsabile per le funzioni di coordinamento nella predisposizione della proposta e della relativa documentazione da inoltrare alla Provincia di Roma, nonché per le fasi successive attinenti alla proposta medesima

Qualsiasi modifica e/o integrazione al presente Protocollo dovrà essere convenuta di comune accordo e per iscritto tra le Parti.

#### **Art. 4 - Referenti/Responsabili del progetto**

I referenti delle attività di cui al presente protocollo, saranno indicati nel Progetto Operativo.

#### **Art. 5 - Ente coordinatore**

Il Comune di Monterotondo in qualità di soggetto coordinatore ha la responsabilità di controllare e curare il raggiungimento degli obiettivi.

Le parti si impegnano ad organizzare incontri tecnici periodici finalizzati a coordinare e monitorare le rispettive procedure di competenza intese a migliorare l'efficacia degli interventi oggetto del presente protocollo

#### **Art. 6 - Riservatezza**

Tutta la documentazione e le informazioni fornite da una all'altra Parte, dovranno essere considerate di carattere strettamente confidenziale; esse non potranno essere utilizzate per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite anche nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).

Ciascuna delle Parti avrà cura di applicare opportune misure per mantenere circoscritte nel proprio ambito le informazioni e documentazioni ottenute dalle altre Parti; di conseguenza, si impegna a non divulgare a non permettere che altri divulgino tali documentazioni e/o informazioni senza l'esplicito consenso, di volta in volta espresso per iscritto dalla Parte che le ha fornite, salvo per quanto deve essere necessariamente comunicato a terzi per la realizzazione delle attività e fatti salvi eventuali obblighi derivanti da leggi e regolamenti. L'obbligo di riservatezza di cui sopra non si applica alle informazioni che siano, o divengano, di dominio pubblico per cause di cui la Parte non sia responsabile o che la stessa dimostri di aver acquisito legittimamente da terzi.

### **Art. 7 - Trattamento dei dati personali**

Tutti i dati personali e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico, formativo e divulgativo, di cui le Parti dovessero entrare in possesso o fornirsi reciprocamente nello svolgimento del presente Protocollo, dovranno considerarsi strettamente riservati e, pertanto, le parti non potranno farne uso per scopi diversi da quelli espressamente contemplati e rientranti nell'oggetto del presente Protocollo.

I dati qui riportati, cui le parti danno il consenso all'utilizzo, saranno trattati per le finalità strettamente necessarie all'esecuzione del presente Accordo, con le modalità e garanzie di cui al d.lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

### **ART. 8 - Modifiche e Nullità parziale**

Qualora nel corso del quinquennio venissero a modificarsi i presupposti per i quali si è provveduto alla stipula del presente Protocollo o si ritenesse opportuno rivedere lo stesso, le Parti procederanno di comune accordo e le eventuali modifiche da apportare dovranno rivestire la forma scritta.

Qualora qualsivoglia clausola del presente Protocollo si riconosca non valida o di impossibile attuazione, oppure successivamente diventata – totalmente e/o parzialmente – non valida o di impossibile attuazione, ciò non inficia la validità del rimanente dettato dal presente Protocollo, fatto salvo quanto previsto dall'art. 1419 del Codice Civile. Nel caso si verifichi quanto appena detto, le Parti provvederanno a concordare una valida clausola sostitutiva che sia il più vicino possibile allo scopo della clausola non valida e/o di impossibile attuazione, al fine di superare la situazione che ne ha determinato l'invalidità e/o l'impossibilità di attuazione.

### **Art. 9 - Durata dell'accordo**

Il presente Protocollo, di durata quinquennale, entra in vigore alla data della sottoscrizione e comunque impegna le parti firmatarie per tutta la durata del Programma Operativo.

Le Parti potranno recedere dal presente Protocollo mediante comunicazione con lettera raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno sei mesi. Lo scioglimento anticipato del presente Protocollo non produrrà alcun effetto sulle attività congiunte in essere al momento del recesso.

### **Art. 10 - Foro Competente**

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente Accordo Quadro che non si possa risolvere in via amichevole, il Foro competente sarà quello di Roma.

### **Art. 11 - Forma dell'accordo**

Il presente Protocollo d'Intesa è firmato digitalmente e trasmesso tramite posta certificata, ai sensi della normativa vigente (art. 15 L.241/1990 ss.mm.ii), a pena di nullità.

### **Comune di Monterotondo**

Il Sindaco Dott. Mauro Alessandri

## **Consiglio per Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA)**

Il Commissario Dott. Salvatore Parlato

il **Consiglio Nazionale delle Ricerche – CNR**, Area della Ricerca di Roma 1,

Il Presidente di Area dott. Lorenzo Avaldi

Documento sottoscritto con firma digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, e successivamente archiviato a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c.

Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 2 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale"